

Zucchero, il tour sbarca ad Acireale

«Il mio successo? Tutto sudato»

ACIREALE. (mev) Il suo tour doveva concludersi a metà marzo, ma le tante richieste arrivate soprattutto dal Sud lo hanno spinto ad ammettere altre cinque date. Così domenica Zucchero Fornaciari sarà di scena al palasport di Acireale per l'unico concerto siciliano del «Bluesugar tour 99». «Avrei dovuto venire in Sicilia in settembre — dice il bluesman emiliano — ma le richieste sono state tante. Sono stato contento di accelerare i tempi perché uno degli ultimi concerti fatti ad Acireale, ricordo, è stato sensazionale, caldissimo».

Anche quello di domenica (i biglietti, 45 mila lire, sono in vendita in tutta l'isola, a Palermo si trovano da Master, Diskery e Cosmo Sound) si annuncia come uno spettacolo da mille gradi Fahrenheit, pure se il nuovo show è infarcito di effetti techno: «So che la parola techno evoca il freddo e so anche che non tutti la vedono bene con la mia musica, ma il risultato sul palco è incredibile. Non dovrei essere io a dirlo, però i giornali tedeschi, quelli svizzeri ed anche quelli italiani hanno definito questo tour uno dei più belli a livello europeo degli ultimi tre anni».

«Ci sono momenti dello show — prosegue Zucchero — che non posso raccontare per ovvie ragioni, in cui il blues e la techno si sposano in maniera eccezionale. In fondo, io credo che le tecniche siano in grado



Zucchero, in scena domenica al palasport di Acireale

del mattino sino a mezzanotte che dal 18 al 20 giugno porteranno fianco a fianco Zucchero, Marilyn Manson, Skunk Anansie, Blur, Robbie Williams e una lunghissima teoria di altre star.

Ma il signor Fornaciari e gli

Il cantante sarà domenica sul palco per l'unica tappa siciliana del tour

libera di dire questo disco non mi piace, è libera di interessarsi a me come musicista, ma quando si entra nella sfera privata, oppure quando si continua a sostenere che quel disco ricorda qualcosa o peggio ancora è copiato, allora non ci sto. Mi incazzo e purtroppo non posso fare altro, le vie legali spesso sono difficili da percorrere perché troppo lunghe. Comunque, «Striscia la notizia» crede di essere un giornale satirico, ma di satirico ha davvero poco».

Lasciando la via delle polemiche, è giusto percorrere quella del successo. Chissà se poi lo stesso artista pensava un giorno di diventare così famoso anche Oltreoceano: «Tutto quello che ho avuto e che ho — attacco — io ho sempre dovuto sudarlo, nessuno mi ha regalato niente, mi sono guadagnato tutto. Sono diventato famoso anche negli Stati Uniti e lo sono diventato non come il solito cantante melodico italiano d'esportazione. Ho scelto la strada più difficile, più sgangherata, però ho ottenuto tanto e amo sicuramente di più cantare davanti a un pubblico ristretto all'House of Blues di New Orleans, che esibirmi davanti a folle oceaniche in qualche tempio della lirica a New York. Da osservatore privilegiato, però, posso dire che in questo periodo la musica italiana all'estero

sbotta — gli Skunk sono miei fans, sono persone meravigliose, ormai è tutto chiaro e a Sanremo non erano incalzati con me, li avevano fatti incalzare».

A proposito di nervi tesi, pare che i rapporti fra il cantante e i mezzi di comunicazione non siano mai stati idilliaci.

Di recente, poi, Zucchero è

Palcoscenico Usa per il jazz siciliano: Caffero in scena a Boston e a New York

PALERMO. (sit) Un jazz tutto siciliano sta per sbarcare negli Stati Uniti. Mimmo Caffero è infatti sul piede di partenza, dall'1 al 4 aprile suonerà a Boston insieme al chitarrista palermitano Francesco Guaiana, per passare poi il 5 e il 6 al Savoy Jazz Club di New York dove si esibirà con il trombettista Giampaolo Casati, con Riccardo Zegna e Cameron Brown. Infine dall'8 al 12 aprile sarà ospite della Duke University di Durham, in North Carolina, diretta da Paul Jeffrey, per alcuni concerti e seminari. Al suo seguito anche tre giovani jazzisti «rampolli» della Scuola Musica Insieme fondata e diretta dal musicista palermitano: sono i chitarristi Francesco Guaiana e Riccardo Bertolino e il contrabbassista Fulvio Buccafusco.

Le bombe vere fanno paura a James Bond Pierce Brosnan lascia il set di Istanbul

ANKARA. James Bond, interpretato da Pierce Brosnan, ha lasciato in fretta e furia Istanbul, dove si stavano girando alcune scene del prossimo film della serie, per timore di attentati dopo le bombe esplose nella metropoli sul Bosforo. Secondo il quotidiano «Star», «James Bond, solito confrontarsi con le minacce nucleari e pronto a sconfiggere interi eserciti con un colpo solo, si è spaventato per tre bombe incendiarie e ha cancellato le scene che dovevano essere girate ad Istanbul». Il nuovo film dell'eroe di Ian Fleming ruota intorno alla prevista costruzione dell'oleodotto Baku-Ceyhan che deve portare il petrolio del Caspio ai mercati occidentali via Turchia.

Dopo i film e la musica, arriva la pubblicità Madonna testimonial di un make-up

NEW YORK. Madonna ha aggiunto un'altra voce al suo già ricco curriculum. La pop star e attrice ha finito di girare uno spot pubblicitario come testimonial della «Max Factor», «major» del mondo della cosmetica. Si tratta di una pubblicità di trenta secondi firmata dal regista Alek Keshishian, che aveva già diretto la pop star nel film «A letto con Madonna». La ex «material girl» ha firmato un contratto di due anni con la ditta di cosmetici per pubblicizzare una linea di trucchi in vendita solo in Europa e Asia.

TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO

diretto da Pietro Carriglio

In forma dunque di candida rosa

Lettura integrale della Divina Commedia

Vittorio Sermonti